

LEGGE 53/00	DI 349/04
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
Risorse	153.470,58 euro
Priorità	
Tipologia di lavoratori coinvolti*	Esclusivamente dipendenti di datori di lavoro privati
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Progetti di formazione presentati esclusivamente dalle imprese
Durata in ore degli interventi	
Contributi unitari	
Costo ora/allievo	Min 24 - max. 200 ore pro capite
Certificazione	

LEGGE 53/00	DI 136/04 e 349/04
REGIONE VENETO	
Risorse	1.437.373, 56 euro di cui: - € 611.338,22 DI 349/04 - € 826.035,34 DI 136/04
Priorità	Almeno il 20% dei progetti devono prevedere il coinvolgimento di lavoratori/trici con basso titolo di studio
Tipologia di lavoratori coinvolti*	Lavoratori/trici occupati in imprese localizzate nel Veneto.
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Progetti aziendali e pluriaziendali: - progetti di formazione per il reinserimento dei lavoratori/trici durante e dopo il periodo di congedo; - progetti che consentano la sostituzione del lavoratori/trici che benefici del periodo di astensione obbligatoria o dei congedi parentali con altro lavoratore/trice; - progetti di formazione finalizzati all'attuazione di forme di lavoro flessibile
Durata in ore degli interventi	Progetto formativo min. 24 ore
Contributi unitari	Max. 22.500 euro per progetti formativi
Costo ora/allievo	50 euro (2o 3 lavoratori in formazione) 40 euro (più di 4 lavoratori)
Certificazione	

LEGGE 53/00	DI 349/04
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
Risorse	383.668,34 euro
Priorità	
Tipologia di lavoratori coinvolti*	Tipologie indicate dal Ministero
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Le risorse sono distribuite in misura del 47% a progetti appartenenti alla Tipologia A) e del 53% a progetti della Tipologia B) Tipologia A) si distinguono due tipologie di progetti: monoaziendali e pluriaziendali Tipologia B) Progetti di formazione individuale
Durata in ore degli interventi	Tipologia A) non superiore a 80 ore
Contributi unitari	Tipologia A) Quota di finanziamento pubblico per impresa non superiore a € 20.000 Tipologia B) contributo pubblico per progetto: € 4.000
Costo ora/allievo	Tipologia A) limite max. di € 135
Certificazione	

LEGGE 53/00	DI 136/04 e 349/04
REGIONE LIGURIA	
Risorse	1.207.324,67 euro Bando unico che unisce le risorse dei DI 136/04 e 349/04
Priorità	
Tipologia di lavoratori coinvolti	Lavoratori occupati presso datori di lavoro privati
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Progetti aziendali, pluriaziendali, settoriali e territoriali
Durata in ore degli interventi	
Contributi unitari	Max. 30.000 euro per progetti presentati da singola azienda Max. 100.000 euro per progetti pluriaziendale, settoriale e/o territoriale
Costo ora/allievo	
Certificazione	

LEGGE 53/00	DI 349/04
REGIONE EMILIA ROMAGNA	
Risorse	Risorse pari a € 1.414.898,52 trasferite completamente alle singole Province
Priorità	
Tipologia di lavoratori coinvolti*	
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Demandato alle Province
Durata in ore degli interventi	Demandato alle Province
Contributi unitari	Contributo pubblico per lavoratore non superiore a € 1.291,14 (limite previsto per gli assegni formativi individuali)
Costo ora/allievo	Demandato alle Province
Certificazione	

LEGGE 53/00	DI 349/04	DI 62/07
REGIONE TOSCANA		
Risorse	1.075.794,17 euro	1.030.534,12 euro: - 70% destinato al finanziamento di voucher finalizzati alla frequenza di attività di aggiornamento/qualificazione da parte di lavoratori occupati; - 25% per progetti aziendali/pluriazionali di formazione continua legati a forme di riduzione/flessibilizzazione degli orari di lavoro; - 5% per attività di informazione/pubblicizzazione/orientamento Di cui messe a bando quelle per i progetti aziendali e pluriazionali
Priorità	Sono attribuiti punteggi di priorità a:- - età superiore ai 45 anni - possesso del titolo di licenza elementare o istruzione obbligatoria - donne di età compresa tra i 35 e i 45 anni Lavoratori di imprese private che non hanno usufruito di voucher regionali o provinciali nell'anno precedente	
Tipologia di lavoratori coinvolti*	Occupati presso imprese private e pubbliche	Occupati presso imprese private e pubbliche
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Voucher formativi finalizzato alla frequenza di attività di aggiornamento/qualificazione per lavoratori occupati	
Durata in ore degli interventi	Max 150 ore	
Contributi unitari	Max 3.000 euro	Max. 270.000 euro per progetto
Costo ora/allievo		
Certificazione	Certificato di frequenza	Attestato di frequenza

LEGGE 53/00	DI 136/04 e DI 349/04
REGIONE UMBRIA	
Risorse	€ 480.304,91 di cui il 5% assegnato alla promozione dello strumento del congedo formativo Risorse pari a € 246.904,33 del D.I 349/04 stanziato ad integrazione di quelle previste dal DD 136/04
Priorità	
Tipologia di lavoratori coinvolti*	Lavoratori occupati di imprese che lavorano in unità produttive ubicate in Umbria
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Le risorse sono distribuite in misura dell'80% a progetti appartenenti alla Tipologia A) interventi formativi elaborati sulla base della contrattazione collettiva - e del 20% a progetti della Tipologia B) Tipologia A) riservato interventi formativi elaborati sulla base della contrattazione collettiva Tipologia B) percorsi individuali di orientamento e formazione attraverso progetti elaborati e presentati da singoli lavoratori dipendenti
Durata in ore degli interventi	Tipologia A) non superiore a 120 ore Tipologia B) Parametri individuati dalle singole Province
Contributi unitari	Contributo pubblico per lavoratore non superiore a € 1.600 (limite previsto per i voucher)
Costo ora/allievo	
Certificazione	

LEGGE 53/00	DI 349/04
REGIONE MARCHE	
Risorse	479.162,69 euro
Priorità	
Tipologia di lavoratori coinvolti*	Lavoratori occupati di imprese private
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Voucher formativi individuali collegati a piani aziendali
Durata in ore degli interventi	Max. 80 ore
Contributi unitari	1.300 euro
Costo ora/allievo	
Certificazione	Attestato di frequenza

LEGGE 53/00	DI 136/04 - DI 349/04
REGIONE LAZIO	
Risorse	6.066.574,26 euro*
Priorità	Identificati 17 settori prioritari e 5 criteri di selezione: lavoratrici PA, soggetti svantaggiati PA, rapporto contributo individuale/costo, urgenza formativa, esclus. precedente bando
Tipologia di lavoratori coinvolti*	Occupati in imprese pubbliche o private o disoccupati x percorsi propedeutici all'assunzione Esclusi: titolari azienda, soci coop partecipanti agli utili, lav autonomi e liberi prof., lavoart accessori o occasionali, apprendisti e CFL, già beneficiari voucher 2004, occupati c/o realizzatori catalogo corsi regionali
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Voucher per accedere al Catalogo regionale offerta formativa
Durata in ore degli interventi	Da 32 a 600 ore
Contributi unitari	Da 1.003,52 a 9.600 Euro
Costo ora/allievo	Da 31,36 a 16 Euro per ora
Certificazione	
* Bando unico che riunisce le risorse provenienti dai DI 349/04, 136/04 e 167/01 relativi alla L.53/00 e risorse che riguardano la misure D1 e D2 POR Ob.3 FSE 2000-2006 e parte delle risorse dei DD 296/03 e 243/04	

LEGGE 53/00	DI 136/04 DI 349/04 DI 62/07
REGIONE ABRUZZO	
Risorse	1.009.767,54 euro di cui: - € 675.525,62 DI 136/04 - € 334.241,92 DI 349/04 Ad integrazione di questo bando sono stati aggiunti 297.081,48 euro provenienti dal DI 62/07.
Priorità	16 criteri di valutazione in 6 variabili: disoccupazione, contratto, titolo studio, età, sesso, tipo impresa > 15 dip o > 15 dip
Tipologia di lavoratori coinvolti*	• Lav. impresa privata con età superiore ai 45 anni; • Lav. di qualsiasi impresa privata con contratti di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione, nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto previste dalla Legge n. 30 del 23.02.2003; • Lav. impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria; • Lav. impresa privata collocati/e in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria; • Lav. iscritti/e nelle liste di mobilità; • donne lavoratrici di qualsiasi impresa privata; • lav. imprese private con meno di 15 dipendenti
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Formazione a scelta individuale (voucher) per corsi su catalogo regionale
Durata in ore degli interventi	da 16 a 100 ore
Contributi unitari	Copertura totale costo indicato nel catalogo
Costo ora/allievo	Da 39 a 18 euro
Certificazione	Attestato di frequenza

LEGGE 53/00	DI 62/2007
REGIONE SICILIA	
Risorse	800.000 euro
Priorità	- donne che ricoprono o si apprestino a ricoprire ruoli dirigenziali o comunque finalizzati allo sviluppo di carriera in aziende/ ruoli/ professioni nei quali sono sotto rappresentate; - soggetti fuori dai percorsi formativi da oltre 10 anni; - lavoratori atipici
Tipologia di lavoratori coinvolti	Lavoratori imprese private
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Voucher formativi / borse di formazione
Durata in ore degli interventi	
Contributi unitari	Max. 4.000 euro
Costo ora/allievo	
Certificazione	

LEGGE 53/00	DI 136/04 DI 349/04 DI 62/07
REGIONE SARDEGNA	
Risorse	1.326.033,45 di cui - 632.143,24 dal DI 136/04 - 333.360,36 dal DI 349/04 - 360.529,85 dal DI 62/07
Priorità	Lavoratori/trici impiegati nelle imprese e a vantaggio delle attività formative presentate direttamente dai singoli lavoratori
Tipologia di lavoratori coinvolti	Lavoratori/trici impiegati nelle imprese
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Buoni individuali di partecipazione
Durata in ore degli interventi	
Contributi unitari	Max. 2.000 euro
Costo ora/allievo	13,5 euro per allievo
Certificazione	

3.3 I Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua

Le pagine seguenti riportano, come di consueto, una serie di informazioni aggiornate relative allo sviluppo operativo dei Fondi Paritetici Interprofessionali con particolare attenzione alle adesioni delle imprese, ai flussi finanziari, ai principali risultati operativi.

In via preliminare, sembra utile anche quest'anno riproporre, aggiornato, lo schema seguente, che riassume il quadro degli organismi ad oggi costituiti e autorizzati e le rispettive organizzazioni promotrici.

Tavola 3.1 - Fondi Paritetici Interprofessionali autorizzati e organizzazioni promotrici

Fondi Paritetici Interprofessionali	Organizzazioni Promotrici
Fon.Coop Fondo per la formazione continua nelle imprese cooperative	A.G.C.I.; Confcooperative; Legacoop; Cgil; Cisl; Uil
Fon.Ter Fondo per la formazione continua del terziario	Confesercenti; Cgil; Cisl; Uil
Fond.E.R. Fondo per la formazione continua negli enti ecclesiastici, associazioni, fondazioni, cooperative, imprese e aziende di ispirazione religiosa	Agidae; Cgil; Cisl; Uil
Fondimpresa Fondo per la formazione continua delle imprese associate a Confindustria	Confindustria; Cgil; Cisl; Uil
Fondir Fondo per la formazione continua dei dirigenti del terziario	Confcommercio; Abi; Ania; Confetra; Fendac; Federdirigenticredito; Sinfub; Fidia
Fondirigenti Fondo per la formazione continua dei dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi	Confindustria; Federmamager
Fondo Artigianato Formazione Fondo per la formazione continua nelle imprese artigiane	Confartigianato; Cna; Casartigiani; Cgil; Cisl; Uil; Clai
Fondo Dirigenti PMI Fondo dei dirigenti delle piccole e medie imprese industriali	Confapi; Federmanager
Fondo Formazione PMI Fondo per la formazione continua nelle PMI	Confapi; Cgil; Cisl; Uil
Fondoprofessioni Fondo per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende ad essi collegate	Consilp; Confprofessioni; Confedertecnica; Cipa; Cgil; Cisl; Uil
For.Te. Fondo per la formazione continua del terziario	Confcommercio; Abi; Ania; Confetra; Cgil; Cisl; Uil
For.Agri Fondo per la formazione continua in agricoltura	Confagricoltura; Coldiretti; CIA; CGIL; Cisl; UIL; Confederdia
Fondazienda Fondo per la formazione continua dei quadri e dei dipendenti dei comparti del commercio-turismo-servizi, artigianato e piccola e media impresa	Confierziario; CIU; Conflavoratori
Fon.Ar.Com Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua nel comparto del terziario, dell'artigianato e delle piccole e medie imprese	Cifa – Confederazione italiana federazioni autonome; Confsal – Confederazione sindacati autonomi lavoratori

Nel corso del 2007, la maggior parte dei Fondi Paritetici è uscita definitivamente dalla fase di *start – up* (finanziata con il concorso delle risorse erogate dal Ministero del Lavoro); ulteriori due Fondi sono stati costituiti e autorizzati: Fondazienda e For.Agri.

Box 3.1 – Due Fondi di recente costituzione**For.Agri**

Il 28 febbraio 2007 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha autorizzato la costituzione del Fondo Paritetico Interprofessionale nazionale per la formazione continua in agricoltura (FOR.AGRI).

Il Fondo nasce dall'accordo interconfederale sottoscritto tra Confagricoltura, Coldiretti, CIA, CGIL, CISL, UIL e Confederdia.

FOR.AGRI opera in favore delle imprese e dei relativi dipendenti del settore agricolo, nonché di tutti i soggetti, anche non appartenenti al settore agricolo, che optano per l'adesione al Fondo.

Il Fondo ha elaborato e presentato al Ministero del Lavoro un Piano Operativo di Attività di durata triennale.

Sito web del Fondo: www.foragri.com

Fondazienda

Il 28 febbraio 2007 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha autorizzato la costituzione del nuovo Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua dei quadri e dei dipendenti dei comparti del commercio-turismo-servizi, artigianato e piccola e media impresa (FONDAZIENDA).

Il Fondo nasce dall'accordo interconfederale sottoscritto tra la Confterziario (Confederazione nazionale del terziario e della piccola impresa), la CIU (Confederazione Italiana Unionquadri) e la Conflavoratori (Confederazione italiana lavoratori).

Sito web del Fondo: www.fondazienda.it

Il For.Agri, colma una lacuna importante introducendo anche nel settore agricolo, ultimo in ordine di tempo, un flusso di risorse certe per il sostegno delle iniziative di formazione continua.

Per la sua piena operatività saranno necessari ulteriori passaggi normativi che equiparino in via definitiva il regime contributivo degli operai agricoli a quello vigente in tutti gli altri settori dell'economia. Sul piano tecnico i provvedimenti relativi sono stati messi a punto e si attende solo l'approvazione da parte del legislatore. Si prevede comunque che a partire dal 2008 il nuovo assetto possa entrare in vigore.

In sostanza, anche per gli operai agricoli verrà versato il contributo dello 0,30% del salario lordo e le imprese del settore potranno scegliere se versarlo ad un Fondo Paritetico Interprofessionale di loro scelta o lasciarlo nelle casse dell'INPS che, come avviene per i contributi degli altri settori, lo trasferirà per un terzo al Ministero del Lavoro e per due terzi al Ministero dell'Economia.

I vantaggi del nuovo assetto sono evidenti:

- il versamento contributivo per gli operai agricoli avverrà senza oneri aggiuntivi per le imprese e per i lavoratori (si tratta infatti dello scorporo di una quota di un contributo già dovuto);
- gli operai delle imprese agricole saranno perfettamente equiparati agli impiegati e ai dirigenti del settore, i quali sono da tempo soggetti al contributo dello 0,30;
- le imprese agricole potranno aderire al Fondo Paritetico prescelto e non solo al For.Agri, acquisendo quindi le stesse possibilità delle imprese degli altri settori;
- in caso di non adesione ai Fondi le imprese agricole potranno avvalersi dei finanziamenti previsti dalla legge 236/93, in ragione del loro contributo al relativo bacino finanziario.

3.3.1 Andamento e caratteristiche settoriali e territoriali delle adesioni delle imprese

I dati INPS relativi alle adesioni delle imprese ai Fondi Paritetici evidenziano, nel quadriennio 2004 - 2007, una crescita costante (la tabella seguente riporta i dati annuali di stock così come aggiornati dall'INPS nel corso del mese di novembre 2007).

Tuttavia la lettura dei dati deve tener conto di alcuni importanti elementi in considerazione dei quali l'andamento delle adesioni nel tempo può essere meglio interpretato e quantificato.

Tabella 3.18 - Adesioni espresse dalle imprese, periodo 2004 - 2007 - Valori assoluti al lordo delle cessazioni e delle revoche (Dati INPS - Aggiornamento all'11 novembre 2007 per il periodo 2004 - 2006, al 21 novembre 2007 per l'anno 2007)

Fondo	Adesioni			
	2004	2005	2006	2007
Fon.Ar.Com.	0	0	0	13.960
Fon.Coop	6.256	8.060	9.658	10.763
Fon.Ter.	31.474	39.983	46.661	53.208
Fond.E.R.	0	0	3327	7528
Fondimpresa	35.457	40.031	45.993	49.684
Fondo Artigianato Formazione	127.577	144.115	171.102	188.939
Fondo Formazione PMI	25.073	29.416	36.434	41.554
Fondoprofessioni	0	12.546	19.793	30.129
For.Te	63.489	76.100	91.631	104.244
<i>Subtotale</i>	<i>289.326</i>	<i>350.251</i>	<i>424.599</i>	<i>500.009</i>
Fondir	2.511	2.832	3.203	3.662
Fondirigenti	9.525	10.421	11.431	12.212
Fondo Dirigenti PMI	0	387	489	583
<i>Totale Fondi Dirigenti</i>	<i>12.036</i>	<i>13.640</i>	<i>15.123</i>	<i>16.457</i>
Totale	301.362	363.891	439.722	516.466

NB. Il numero di adesioni espresse non coincide con il numero delle imprese aderenti: una stessa impresa può avere infatti più posizioni INPS espresse in differenti matricole presso l'Istituto di Previdenza e conteggiate come adesioni unitarie.

Fonte: INPS

In primo luogo (ed è ormai noto) il numero delle adesioni non coincide con il numero delle imprese, ma con le “posizioni contributive” (le matricole INPS). Singole imprese ne hanno spesso più d'una, in particolare le medie e le grandi. (si può ragionevolmente stimare che il numero delle imprese aderenti sia pari a circa il 93% del numero totale delle adesioni).

La considerazione prioritaria della posizione contributiva rende poi il dato piuttosto instabile e soggetto a tutte le vicissitudini tipiche che la posizione stessa può subire nel corso del tempo.

Ad esempio: un cambiamento nella ragione sociale dell'impresa, la sua entrata in un gruppo più ampio, una sua fusione con un'altra entità, tutto ciò comporta un mutamento della posizione contributiva. Nei casi citati si tratta tecnicamente di una “cessazione”. L'impresa non scompare: cessa la vecchia (o le vecchie) posizione contributiva e se ne apre una nuova. Beninteso, la

cessazione della posizione contributiva si verifica, come ovvio, anche nel caso di estinzione vera e propria dell'attività e in questi casi non ci saranno nuove aperture.

La casistica è comunque molto vasta e diversificata: un fenomeno piuttosto diffuso tra le microimprese e che rende la loro situazione molto mobile è, ad esempio, l'apertura di una posizione INPS relativa all'assunzione dell'*unico* dipendente; posizione che cessa nel momento in cui il dipendente esce dell'impresa.

Le cessazioni, inoltre, di qualsiasi natura esse siano, vengono registrate nella banca dati dell'INPS entro tempi molto variabili, dipendenti dalle esigenze e dalle modalità operative dell'Istituto.

In sintesi, il fenomeno delle cessazioni invita ad una estrema cautela nelle lettura dei dati relativi alle adesioni di imprese e lavoratori ai diversi Fondi Paritetici e ancor più, nel momento in cui si vogliano calcolare e considerare serie storiche. E' infatti perfettamente possibile che le informazioni sulle cessazioni (intercorse in un periodo pluriennale) vengano registrate nella banca dati in un unico momento, compromettendo la possibilità di calcolare serie storiche attendibili (e, per questa via, inficiando anche il reale significato di eventuali percentuali di crescita delle adesioni da un anno all'altro).

E' evidente quindi la necessità di presentare il dato nelle due modalità: al lordo e al netto delle cessazioni intercorse così come registrate dall'INPS al momento della consultazione della banca dati (il che non significa, come abbiamo visto, che siano state considerate tutte le cessazioni realmente avvenute) evitando, nel contempo, elaborazioni e considerazioni analitiche che potrebbero rivelarsi poco significative.

Le adesioni delle imprese sono senz'altro aumentate nel corso del quadriennio 2004 – 2007 così come indicato nella tabella precedente, tuttavia un approccio più cauto deve essere riservato alla quantificazione delle dimensioni dell'aumento (in particolare nell'ultimo biennio) e della consistenza reale dello stock attuale.

I dati riportati nelle prime due colonne della tabella seguente (relativi allo stock di adesioni al 30 novembre 2007) sono stati depurati dalle "revoche" che, registrando la volontà esplicita dell'impresa di uscire dal Fondo Paritetico prescelto in precedenza, forniscono un riferimento certo. Le seguenti due colonne riportano invece il dato al netto delle cessazioni delle posizioni INPS e le ultime due la distribuzione per Fondo delle cessazioni stesse.

Le differenze tra i dati (al lordo e al netto) sono particolarmente rilevanti ma è necessario tener presente che l'effetto delle cessazioni (che restano registrate in permanenza nella banca dati accompagnate dalla relativa data in cui la cessazione è avvenuta) si cumula e si accresce nel tempo.

Tabella 3.19 - Adesioni espresse e lavoratori in forza presso le imprese aderenti al lordo e al netto delle cessazioni (Valori assoluti al netto delle revoche - Novembre 2007)

Fondi	Totale		Al netto delle cessazioni		Cessazioni	
	Adesioni	Lavoratori	Adesioni	Lavoratori	Adesioni	Lavoratori
Fon.Ar.Com	13.571	64.974	13.213	63.133	358	1.841
Fon.Coop	10.650	377.445	9.627	359.315	1.023	18.130
Fon.Ter	52.313	359.757	44.712	329.486	7.601	30.271
Fond.E.R.	7.488	86.120	7.329	84.611	159	1.509
Fondimpresa	49.212	2.497.575	42.257	2.272.980	6.955	224.595
Fondo Artigianato Formazione	188.073	721.576	162.516	646.455	25.557	75.121
Fondo Formazione PMI	40.982	448.324	36.709	417.356	4.273	30.968
Fondo Professioni	29.873	117.417	27.851	111.075	2.022	6.342
For.Te	103.139	1.464.434	88.419	1.344.466	14.720	119.968
<i>Subtotale</i>	<i>495.301</i>	<i>6.137.622</i>	<i>432.633</i>	<i>5.628.877</i>	<i>62.668</i>	<i>508.745</i>
Fondir	3.648	28.592	3.141	24.114	507	4.478
Fondirigenti	12.188	72.104	10.376	62.675	1.812	9.429
Fondo Dirigenti PMI	562	1.601	521	1.497	41	104
<i>Totale Fondi dirigenti</i>	<i>16.398</i>	<i>102.297</i>	<i>14.038</i>	<i>88.286</i>	<i>2.360</i>	<i>14.011</i>
Totale	511.699	6.239.919	446.671	5.717.163	65.028	522.756

NB Nel trattamento delle informazioni contenute nella banca dati dell'INPS è stato considerato il numero di lavoratori registrato nel campo "dipendenti ultimo DM", tranne che nel caso dei Fondi per dirigenti per i quali è stato utilizzato il campo "dipendenti DM adesione".

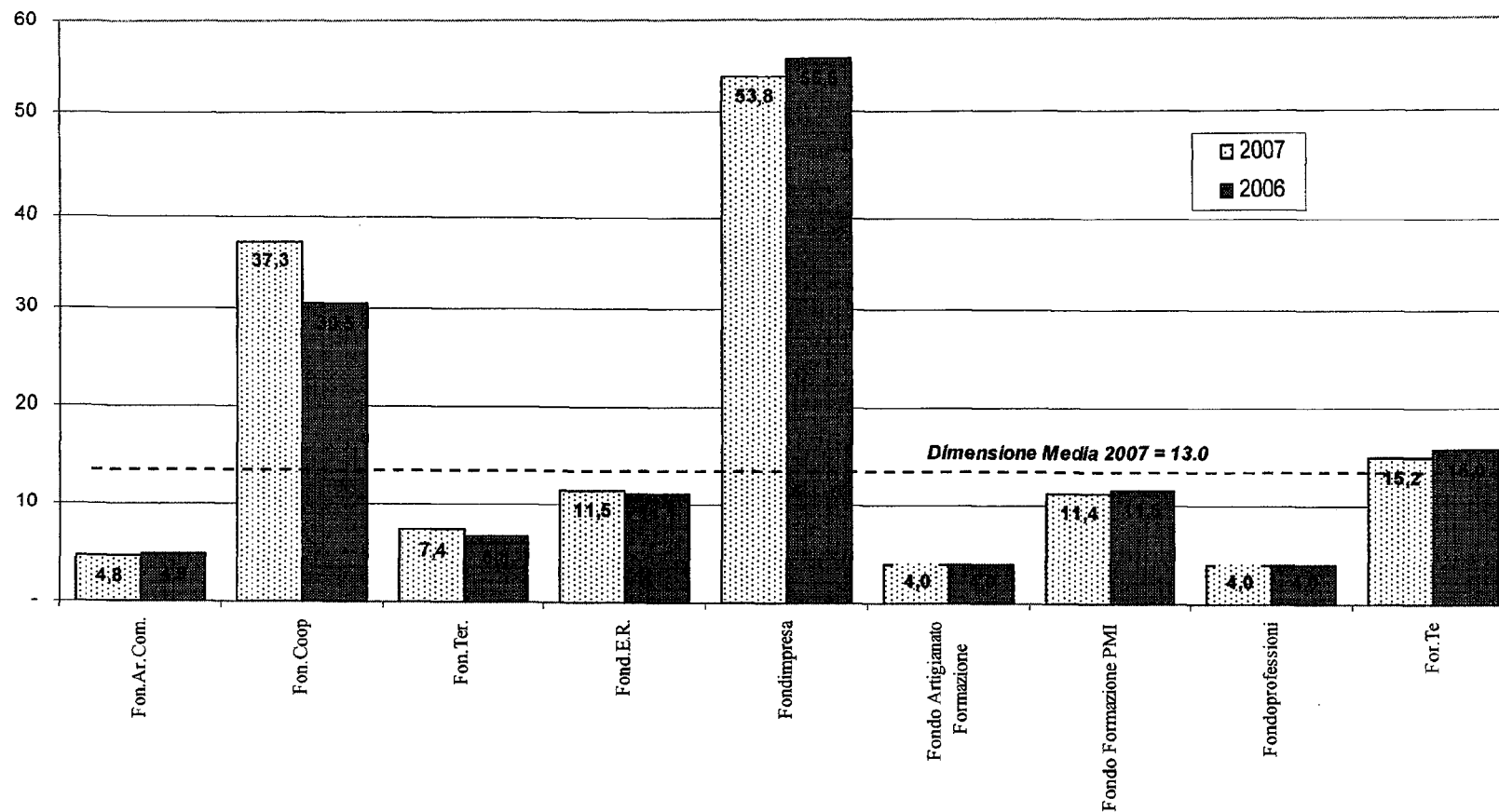
Fonte: Elaborazioni ISFOL - Area Politiche e Offerte per la Formazione Continua su dati MLPS/INPS

E' chiaro, comunque, che il dato reale, in termini di adesioni e di lavoratori, si avvicina molto di più al dato netto che al lordo. In considerazione di ciò tutte le elaborazioni seguenti sono state realizzate utilizzando sempre i dati al netto delle cessazioni (e, naturalmente, delle revoche).

La figura riportata nella pagina seguente, nell'intenzione di evidenziare la dimensione media delle imprese aderenti ai diversi Fondi, prende in considerazione (come di consueto) non l'impresa ma la posizione contributiva. Tale modo di operare conserva una sua validità nella misura in cui l'interpretazione dei risultati avvenga entro i limiti precedentemente indicati (il numero di imprese è pari a circa il 93% delle adesioni espresse)..

Sembra tuttavia corretto osservare che la crescita nella dimensione media delle posizioni contributive riscontrata in Foncoop coincida, di fatto, con una crescita della dimensione media delle imprese aderenti al Fondo. Così come per la sensibile diminuzione della dimensione media riscontrata in Fondimpresa (per molti versi non scontata e non prevedibile).

Figura 3.5 - Approssimazioni delle dimensioni medie delle imprese aderenti ai Fondi Paritetici (Elaborazioni realizzate su dati relativi alle posizioni contributive INPS - Valori medi - Novembre 2007)



Fonte: Elaborazioni ISFOL - Area Politiche e Offerte per la Formazione Continua su dati MLPS/INPS

Identiche cautele interpretative sono necessarie per i dati riportati nella tabella seguente in cui si fornisce una raffigurazione sintetica della *composizione* interna dei Fondi per quanto riguarda le dimensioni delle imprese. Sotto questo profilo possono essere distinti in primo luogo i Fondi in cui si osserva una forte e decisa polarizzazione verso la piccola dimensione produttiva e si tratta del Fondo Artigianato Formazione, di Fondoprofessioni e di FonArCom. In alcuni altri la preponderanza delle piccole (che pur sussiste) è temperata dalla presenza influente di grandi realtà produttive (come in For.Te, dove le grandi imprese del commercio, del credito e delle assicurazioni hanno un'importanza innegabile), o da una significativa presenza della dimensione media e medio piccola (come in Fondo Formazione PMI). Le stesse considerazioni possono essere avanzate per FondER (che raccoglie anche Istituti religiosi e complessi sanitari di dimensione rilevante) e per FonTer. Diversa la situazione di Foncoop e di Fondimpresa nei quali non si riscontra neppure quella predominanza numerica della piccolissima dimensione che in un modo o in un altro caratterizza tutti gli altri Fondi e si osserva invece una eterogeneità molto spiccata.

Tabella 3.20 - Ripartizioni percentuali degli aderenti ai Fondi per classi dimensionali, esclusi i Fondi per dirigenti (Elaborazioni realizzate su dati relativi alle posizioni INPS al netto delle cessazioni - Novembre 2007)

Fondo	micro (1-9 dip.)	piccole (10-49 dip.)	medie (50-249 dip.)	grandi (250 dip. e oltre)	Totale
Fon.Ar.Com.	90,14%	9,07%	0,73%	0,07%	100,0%
Fon.Coop	56,54%	30,47%	10,91%	2,08%	100,0%
Fondimpresa	44,51%	37,22%	14,89%	3,37%	100,0%
Fondoprofessioni	92,92%	6,50%	0,53%	0,05%	100,0%
Fond.E.R.	69,53%	27,43%	2,85%	0,19%	100,0%
Fon.Ter.	87,94%	10,21%	1,59%	0,26%	100,0%
Fondo Formazione PMI	70,66%	25,50%	3,67%	0,17%	100,0%
Fondo Artigianato Formazione	90,89%	8,88%	0,23%	0,01%	100,0%
For.Te	84,00%	13,08%	2,26%	0,66%	100,0%
Totale	81,91%	14,70%	2,83%	0,56%	100,0%

Fonte: Elaborazioni ISFOL - Area Politiche e Offerte per la Formazione Continua su dati MLPS/INPS

Si può stimare che circa il 40% delle imprese private con dipendenti abbia aderito ad uno dei Fondi Paritetici esistenti e, come osservato anche lo scorso anno, nessun settore produttivo sembra essere *sovra* o *sottorappresentato* (tab. seguente) ad eccezione del manifatturiero (presente nei Fondi per un 3% in più) e del commercio (presente per un 2% in meno). Comunque, la distribuzione settoriale delle imprese aderenti rispecchia, con poche e trascurabili differenze la distribuzione settoriale del totale delle imprese italiane con dipendenti (così come rilevata nel 2004).

Il *tasso di penetrazione settoriale* evidenzia, dal canto suo, una sostanziale uniformità. Un confronto sistematico con quanto rilevato l'anno passato sarebbe improprio, essendo cambiata la base di riferimento (nelle elaborazioni di quest'anno, come accennato, si utilizza il dato al netto delle cessazioni). Tuttavia, non cambia rispetto allo scorso anno la *penetrazione* relativamente

maggiore nel manifatturiero e, soprattutto, negli “altri servizi” (dove si trovano, tra l’altro, la sanità, i servizi alla persona e le strutture private di istruzione e formazione) che si è rivelato il ‘comparto’ relativamente più permeabile all’intervento dei Fondi Paritetici.

Tabella 3.21 - Distribuzione delle adesioni per settore economico di provenienza degli aderenti ai Fondi e confronto con la composizione dell’universo di riferimento (Elaborazioni realizzate su dati relativi alle posizioni INPS - Novembre 2007)

Settore (ATECO)	Imprese aderenti	Rip.% (A)	Totale imprese con dipendenti (ASIA 2004)	Rip. % (B)	A-B	Tasso di penetrazione settoriale
agricoltura	2.481	0,58%	7.505	0,67%	-0,09%	33,1%
estrattivo	1.001	0,23%	2.355	0,21%	+0,02%	42,5%
manifatturiero	114.114	26,65%	260.351	23,35%	+3,30%	43,8%
energia, gas, acqua	393	0,09%	2.486	0,22%	-0,13%	15,8%
costruzioni	65.399	15,27%	176.819	15,86%	-0,59%	37,0%
commercio	89.746	20,96%	256.685	23,02%	-2,06%	35,0%
alberghiero - ristorazione	36.825	8,60%	100.073	8,97%	-0,38%	36,8%
trasporti e telecomunicazioni	16.237	3,79%	44.251	3,97%	-0,18%	36,7%
finanza e assicurazioni	5.727	1,34%	18.433	1,65%	-0,32%	31,1%
immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi						
alle imprese	47.604	11,12%	146.818	13,17%	-2,05%	32,4%
altri servizi	48.747	11,38%	99.296	8,90%	+2,48%	49,1%
Totale	428.274	100,00%	1.115.072	100,00%		
non indicato	4.359					
Totale imprese	438.716		1.115.072	100,00%		38,8%

NB. Si assume che il numero totale delle imprese aderenti ai Fondi corrisponda al totale delle adesioni espresse sottraendo a questo le adesioni ai Fondi per i dirigenti, nell’ipotesi che le imprese aderenti ai Fondi per dirigenti abbiano aderito anche ad altri Fondi per i propri dipendenti non dirigenti. Ciò non tiene conto dell’eventuale molteplicità delle matricole INPS per una stessa impresa, tuttavia il possibile errore nella comparazione impostata nella tabella è da ritenersi del tutto trascurabile.

Fonte: Fonte: Elaborazioni ISFOL - Area Politiche e Offerte per la Formazione Continua su dati MLPS/INPS e ISTAT (Asia 2002)

Anche utilizzando i dati al netto delle cessazioni, la composizione settoriale interna ai Fondi mostra comunque un’accentuata complessità (si è notato più volte come ciò sia da attribuire al carattere *non settoriale* dei Fondi Paritetici italiani, fondamentalmente diversi da quelli francesi, olandesi o belgi).

Già nel precedente Rapporto si osservava infatti che, “pur potendo identificare esattamente le peculiarità distintive in termini settoriali, alcuni comparti produttivi (anche di una certa importanza strategica e di rilevante peso occupazionale) si collocano trasversalmente” e che “una positiva *specializzazione* dei Fondi Paritetici su determinate tipologie professionali e, ancor più, su determinate tematiche formative appare, almeno in una certa misura, più difficoltosa di quanto inizialmente prevedibile”.

Al momento attuale non si notano particolari cambiamenti negli equilibri, i dati tendono, anzi, a riprodurre sostanzialmente la situazione già rilevata lo scorso anno (tab. seguente).

Tabella 3.22 - Distribuzione settoriale delle adesioni, esclusi i Fondi per Dirigenti (Elaborazioni realizzate su dati relativi alle posizioni INPS - Novembre 2007)

Settori	Fondi Paritetici Interprofessionali									Totale
	Fondo PMI	Fon.Ar Com.	Fondo Artigianato	FonCoop	Fondimpresa	For.Te	Fondo Professioni	Fond.E.R.	Fon. Ter.	
agricoltura	0,4%	0,4%	0,3%	12,0%	0,4%	0,2%	0,2%	0,1%	0,6%	0,6%
estrattivo	0,6%	0,3%	0,2%	0,1%	1,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,2%
manifatturiero	39,9%	17,1%	40,0%	6,5%	54,4%	2,8%	8,2%	0,9%	10,4%	26,6%
energia, gas, acqua	0,1%	0,1%	0,0%	0,2%	0,6%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
costruzioni	15,4%	18,7%	27,2%	4,8%	18,7%	0,7%	5,4%	0,5%	7,3%	15,3%
commercio	17,4%	26,9%	11,4%	8,5%	6,5%	46,1%	9,4%	0,9%	34,5%	21,0%
alberghi ristoranti	4,2%	7,8%	1,6%	3,7%	1,4%	23,5%	3,2%	3,9%	20,4%	8,6%
trasporti	3,2%	4,2%	4,5%	5,0%	4,0%	3,8%	1,8%	0,3%	2,8%	3,8%
telecomunicazioni	3,2%	4,2%	4,5%	5,0%	4,0%	3,8%	1,8%	0,3%	2,8%	3,8%
finanza, assicurazioni	1,0%	1,5%	0,3%	4,0%	0,7%	3,4%	1,3%	0,2%	1,6%	1,3%
immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	11,6%	12,0%	4,5%	21,1%	8,7%	12,7%	45,1%	2,0%	11,9%	11,1%
altri servizi	6,3%	11,2%	10,1%	34,1%	3,4%	6,7%	25,3%	91,4%	10,5%	11,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazioni ISFOL - Area Politiche e Offerte per la Formazione Continua su dati MLPS/INPS e ISTAT

Riportiamo, come di consueto, la distribuzione territoriale delle adesioni e dei lavoratori delle imprese aderenti (vedi le seguenti due tabelle). Per quanto riguarda il primo aspetto, i confronti impostati sono formalmente impropri essendo realizzati tra le adesioni espresse (cioè le posizioni INPS) e le imprese attive in ciascuna Regione. I valori rappresentano comunque una buona stima della realtà: è sufficiente infatti considerare lievemente sovra stimati tutti i tassi di penetrazione regionale (essendo il numero delle imprese aderenti sistematicamente minore del numero delle adesioni). Maggiormente significativa e pienamente corretta dal punto di vista formale è la situazione relativa ai lavoratori delle imprese aderenti (distribuzione territoriale e tassi di penetrazione).

Comunque, anche per quanto riguarda le imprese/adesioni possono essere avanzate alcune considerazioni generali. Viene confermata ancora una volta una penetrazione di gran lunga maggiore nelle Regioni del Nord (in Veneto e in Friuli, dove si supera il 50%, ma soprattutto in Emilia Romagna e in Trentino Alto Adige dove ci si attesta addirittura su percentuali maggiori del 60%). Incidenze superiori al 40% le troviamo poi solo in Piemonte e in Lombardia, ma anche al Sud, in Molise e Sardegna.

Fatta eccezione per le amministrazioni regionali appena citate, e pur permanendo una linea di demarcazione tra Centro - Nord e Sud, sembra tuttavia che, parallelamente alla crescita di adesioni in alcune delle Regioni del Sud, non sia avvenuto un significativo sviluppo dei Fondi negli altri contesti e che, anzi le differenze territoriali siano rimaste quantomeno stabili.

Fatta eccezione per il dato del Lazio (come al solito viziato dalla presenza della capitale e delle sedi legali delle imprese che vi sono concentrate) a fronte del un 23,7% della Calabria troviamo il 24% appena della Liguria; Toscana e Umbria si attestano sul 33%, non molto distanti dalla Sicilia dove si registra un incoraggiante 30,6%.

Tabella 3.23 - Distribuzione delle adesioni per regione (Valori assoluti e tasso di penetrazione regionale - Novembre 2007)

Regione	Adesioni	Totale imprese private con dipendenti attive nella Regione (Istat 2004)	Tasso di penetrazione
Abruzzo	4.196	24.483	17,1%
Basilicata	3.255	7.345	44,3%
Calabria	5.824	24.547	23,7%
Campania	14.145	75.175	18,8%
Emilia Romagna	61.546	98.785	62,3%
Friuli Venezia Giulia	13.237	25.911	51,1%
Lazio	12.804	85.263	15,0%
Liguria	8.060	32.457	24,8%
Lombardia	92.938	213.357	43,6%
Marche	14.644	36.827	39,8%
Molise	1.377	4.306	32,0%
Piemonte	34.339	85.072	40,4%
Puglia	17.393	60.322	28,8%
Sardegna	12.819	28.407	45,1%
Sicilia	19.753	64.563	30,6%
Toscana	29.333	86.956	33,7%
Trentino Alto Adige	17.134	25.136	68,2%
Umbria	6.268	18.861	33,2%
Valle D'Aosta	1.253	3.338	37,5%
Veneto	61.701	113.935	54,2%
<i>non attribuibili</i>	614	26	
ITALIA	432.633	1.115.072	38,8%

NB. Come nelle altre elaborazioni anche qui si assume che il numero totale delle imprese aderenti ai Fondi corrisponda al totale delle adesioni espresse sottraendo a questo le adesioni ai Fondi per i dirigenti, nell'ipotesi che le imprese aderenti ai Fondi per dirigenti abbiano aderito anche ad altri Fondi per i propri dipendenti non dirigenti.

Fonte: Elaborazioni ISFOL - Area Politiche e Offerte per la Formazione Continua su dati MLPS/INPS e ISTAT (Asia 2002)

Di maggiore importanza è, come accennato, il dato relativo alla distribuzione regionale dei lavoratori delle imprese aderenti. Ovviamente i valori dei *tassi di penetrazione* sono generalmente coerenti con quelli appena esaminati relativi alle imprese/adesioni. Eventuali difformità (in più o in meno) sono imputabili alla variabilità regionale riscontrabile nella dimensione media (ad esempio, possiamo affermare con una certa sicurezza che le imprese liguri aderenti ai Fondi hanno una dimensione media relativamente elevata, risultando aderente il 24% circa delle imprese e il 40% del totale dei lavoratori della regione), ma anche alle caratteristiche della struttura produttiva dei diversi territori e alle diverse peculiarità locali, nella misura in cui ciò si rispecchia nella struttura delle adesioni.

Comunque ciò che più conta è che nelle Regioni dove più denso e dinamico è il tessuto produttivo, percentuali molto elevate di lavoratori (dal 55% a quasi il 70%) sono potenzialmente